

la flotta veneziana, insieme col Dandolo, altresì Ruggiero Premarino; cui altri dissero Ruggiero Morosini. Il pirata ebbe l'ardimento di affrontare le navi de' nostri, opponendo loro sette, o, come altri vogliono, nove galere ben armate, ma non mai capaci a resistere ad una agguerrita flotta di trenta legni. La sua temerità gli costò molto cara. Perchè tutto ad un punto si trovò avvilluppato e costretto a rendersi. Tutte le sue galee e quasi tutte le sue genti andarono perdute: egli fu preso vivo, ed impiccato ignominiosamente a Corfù.

La flotta quindi proseguì il suo corso sino a Modone, cui prese ed assoggettò al dominio della repubblica, e poscia s'impadronì di Corone. Nè fu difficile ai veneziani la conquista di ambedue queste città; perchè, piene com'erano d'infesti pirati, esperti più nel predare che nel combattere, non vi trovarono resistenza. E nell'una e nell'altra città fu lasciato un castellano, che ne comandasse il presidio lasciatovi: in Modone, un Giovanni Querini, e in Corone, un Jacopo Dolfin.

Più resistenza bensì trovarono i veneziani nell'isola di Candia, ove i greci, che l'abitavano, ricusarono di conoscere la nuova padronanza, a cui loro malgrado avrebbero dovuto assoggettarsi. Perciò le truppe condotte dal Dandolo vi sbarcarono e vi entrarono colla forza. Riuscì al Dandolo di frenare ben anche quei malcontenti. Ma per poco; perchè non andò guari che non vi rinnovassero le turbolenze. Fu proposto allora di smantellare le mura delle città: egli per altro non volle acconsentirvi giammai, nella speranza che allettati quei novelli sudditi dal buon trattamento, che loro avessero fatto i rappresentanti della repubblica, avessero ad assoggettarsene tranquillamente. Opinò piuttosto, che si munissero di vigorosi presidii tutte le piazze dell'isola, acciocchè questi e valessero a frenare qualunque interno dissidio, e togliessero ai nemici esterni la facilità di qualunque guerriera sorpresa.

Ma il Dandolo, che si mansuetamente perorava la causa della conservazione delle città, rimase vittima del suo bell'animo.